

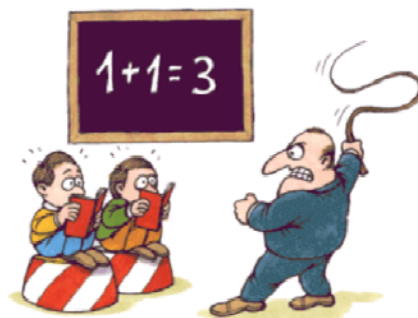
LA GESTIONE DELLA CLASSE

quando è difficile la relazione fra insegnanti e studenti

il senso delle nostre azioni



La nostra posizione



MA PROF, HA PAURA
DEL MIO VIDEOFONINO?
SE VUOLE LA
FACCIO ANDARE
SU YOUTUBE...



Il mondo prende senso nel momento in cui gli diamo senso attraverso quello che facciamo.

Chi sono questi studenti?

Chi ci ricordano?

Che cosa ci aspettiamo da loro?

Come ci prepariamo a comportarci con loro?

PROFEZIE CHE SI AUTODETERMIANO
LA REALTÀ È UNA COSTRUZIONE
LA MAPPA NON È IL TERRITORIO



I FENOMENI RELAZIONALI

Non sempre x causa Y

Nella relazione educativa non si applica la prospettiva deterministica.

L'energia collaterale

“... l'uso della forza, della coercizione e della manipolazione, per dar luogo al cambiamento sociale rivela l'ignoranza dell'energia collaterale”.

G. Bateson, *Mente e natura*, Adelphi, Milano, pag. 89

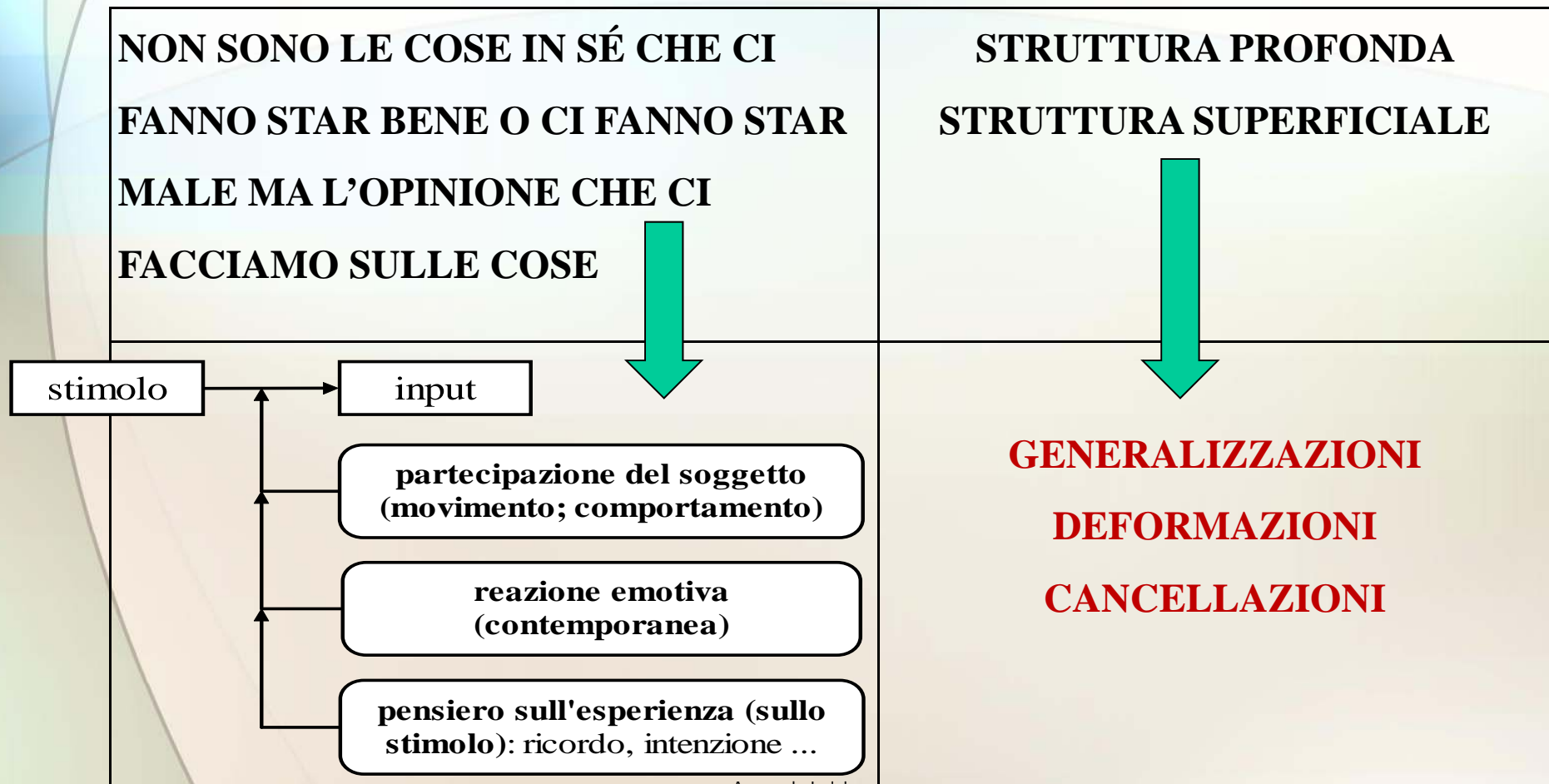
I FENOMENI RELAZIONALI

L'energia collaterale

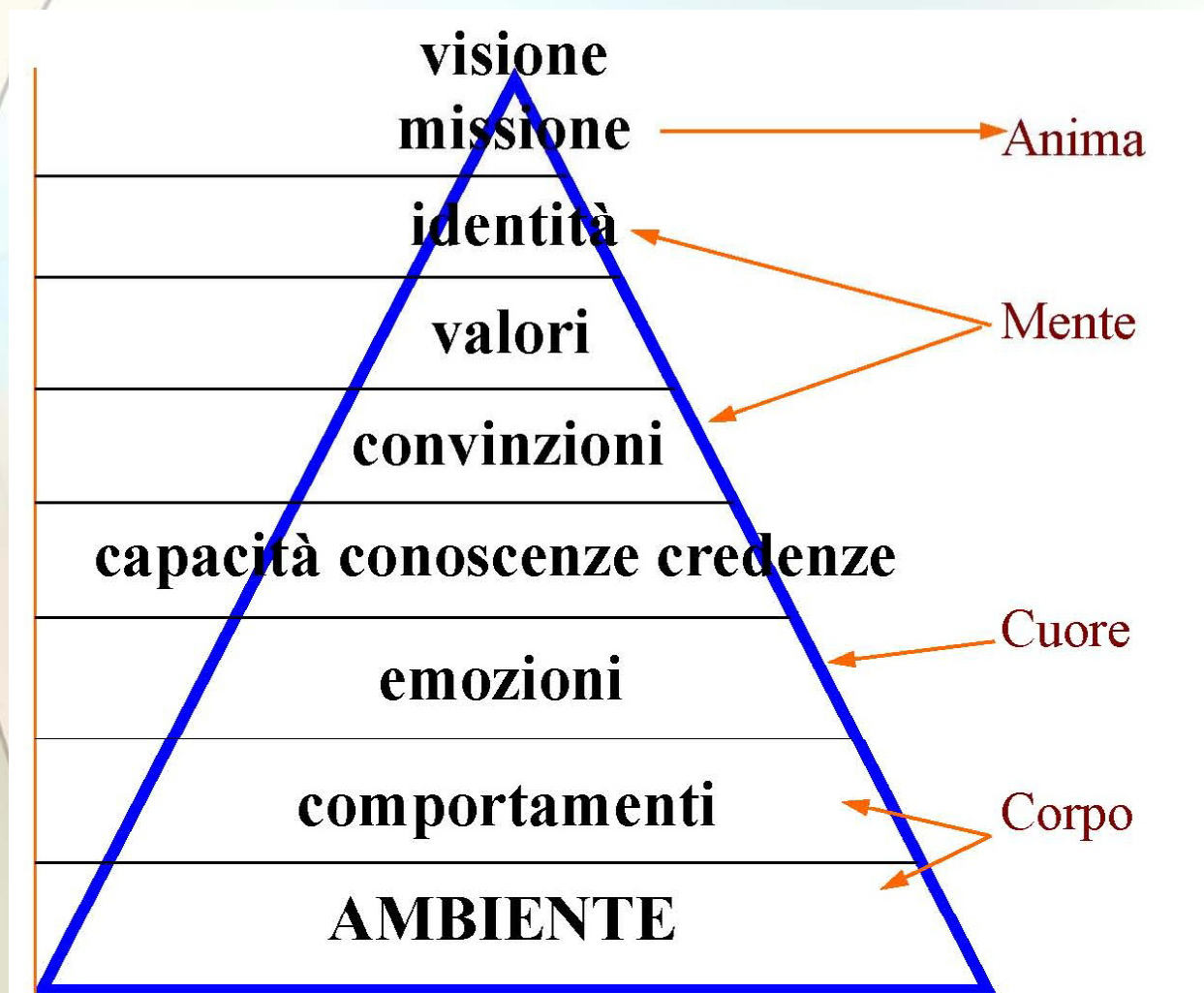
Gli esseri viventi sono dotati di un'energia propria che, intervenendo a dare struttura ai fenomeni comunicativi e relazionali, rende inutile il ricorso alle leggi fisiche o alla logica ordinaria per la spiegazione di tali fenomeni. Il concetto di energia collaterale ci induce a non applicare il pensiero meccanico e i rapporti deterministici di causa ed effetto ai sistemi viventi.

I FENOMENI RELAZIONALI

I FATTI E LE OPINIONI SUI FATTI



COSTRUIAMO CONTESTI AI QUALI SIA DESIDERABILE APPARTENERE



INSEGNANTI

ALUNNI

GENITORI

Quale ruolo hanno?

LIBERI DI SCEGLIERE

USCIRE DAL PARADOSSO



Le alternative
TERZA VIA

CORAGGIO PAURA

VINCERE PERDERE

FORZA DEBOLEZZA

POTERE SOGGEZIONE



Le ragioni delle alternative

- quello che pensiamo di noi e del nostro ruolo nella storia (identità, missione e visione)
- quello che pensiamo sia giusto e sbagliato e che orienta in modo diretto il fare o in non fare (valori)
- quello che sappiamo in ordine a come certi fenomeni si verificano e certe cose **accadono** (le nostre teorie, le conoscenze, le credenze)



VERSO UN PROPRIO SISTEMA DI DISCIPLINA

| | |
|---------------------------------|--|
| Filosofia | <p>Che cosa si crede che sia la disciplina, quanto si pensa che sia importante, quanto si pensa che possa servire e che cosa si crede che aiuterà a realizzarla.</p> <p>La filosofia che si possiede su qualunque argomento riassume ciò che si ritiene buono, vero, corretto o falso, cattivo ed errato.</p> |
| Teoria | <p>La teoria è la spiegazione di un fenomeno in larga scala. Può fondarsi su conoscenze apprese in maniera spontanea o tramite istruzione formale. Gli insegnanti hanno bisogno di sapere a che cosa mira la disciplina (filosofia) e di identificare i maggiori componenti della disciplina e i loro presunti effetti.</p> |
| Pratica della disciplina | <p>Come si intende usare il proprio sistema di disciplina.</p> |



Quali risultati di disciplina potrebbe essere utile conseguire nelle nostre classi?

- Prevenire la maggior parte del comportamento scorretto
- Ridimensionare in maniera positiva, utile il comportamento scorretto
- Promuovere relazioni di fiducia fra studente e insegnante
- Aiutare gli studenti a diventare responsabili e padroni di sé
- Aiutare gli studenti a soddisfare i loro bisogni in modi non disgreganti
- Essere efficaci
- Meritare il sostegno da parte degli studenti e dei genitori.

DIGNITÀ e SPERANZA

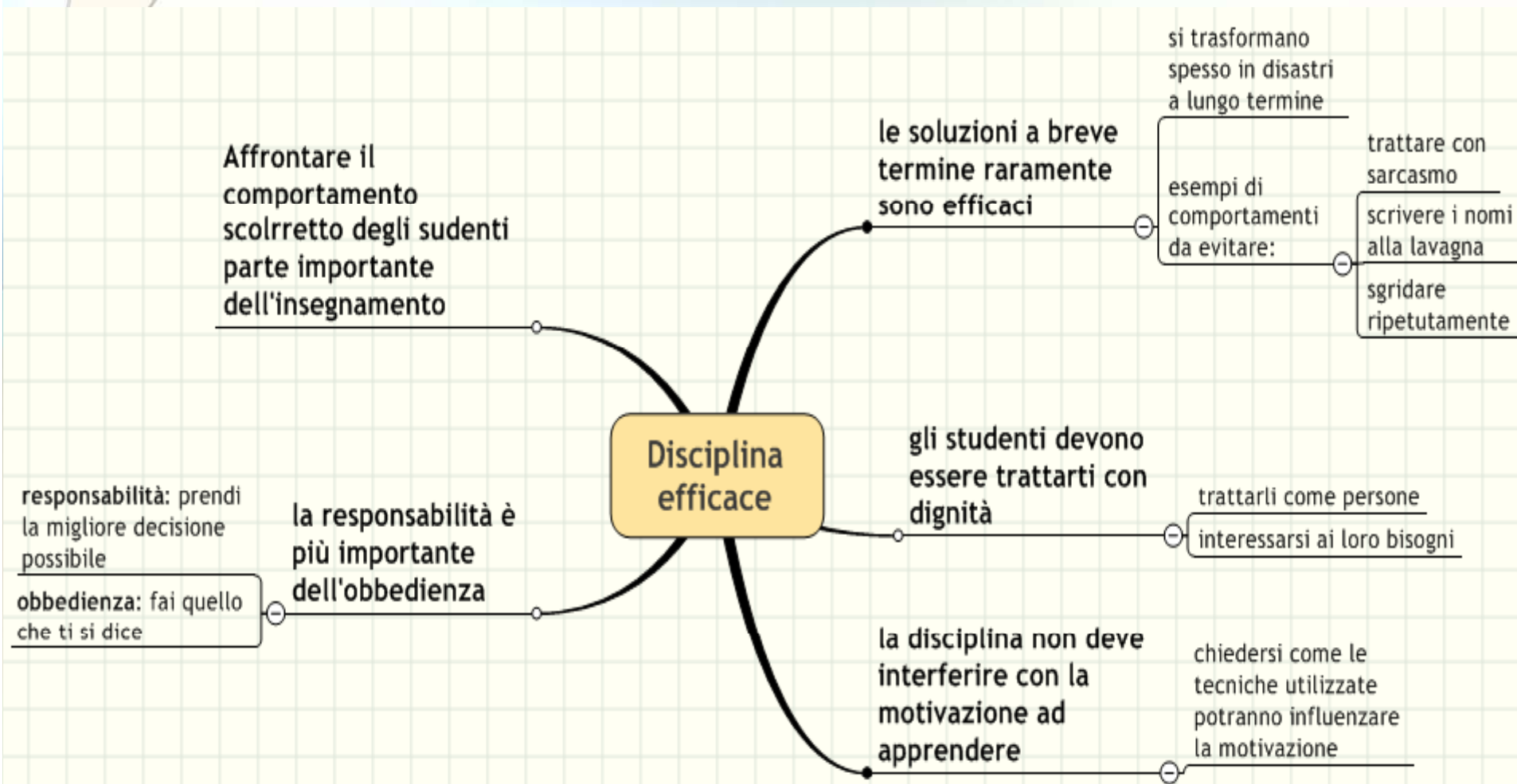
Recuperare chi è destinato al fallimento – Trovare *soluzioni a lungo termine* ai problemi di comportamento scorretto

Chi continua a comportarsi male ha perso la **speranza** di imbattersi a scuola in qualcosa di valido. Gli studenti senza speranza non si preoccupano se non riescono, se disturbano o infastidiscono l'insegnante.

Molte volte, lo studente, con il comportamento scorretto intende **prevenire un danno alla sua dignità**. Meglio essere visti come persone che creano problemi che come stupidi.

Le scuole esistono per gli studenti, non per gli insegnanti (gli insegnanti stanno lì per essere utili agli studenti). Gli insegnanti possono fare molto per recuperare il senso di speranza, possono cambiare le condizioni di vita nella classe per creare speranza.

DIGNITÀ e SPERANZA



DIGNITÀ e SPERANZA

L'obiettivo della disciplina è la RESPONSABILITÀ, non l'obbedienza.

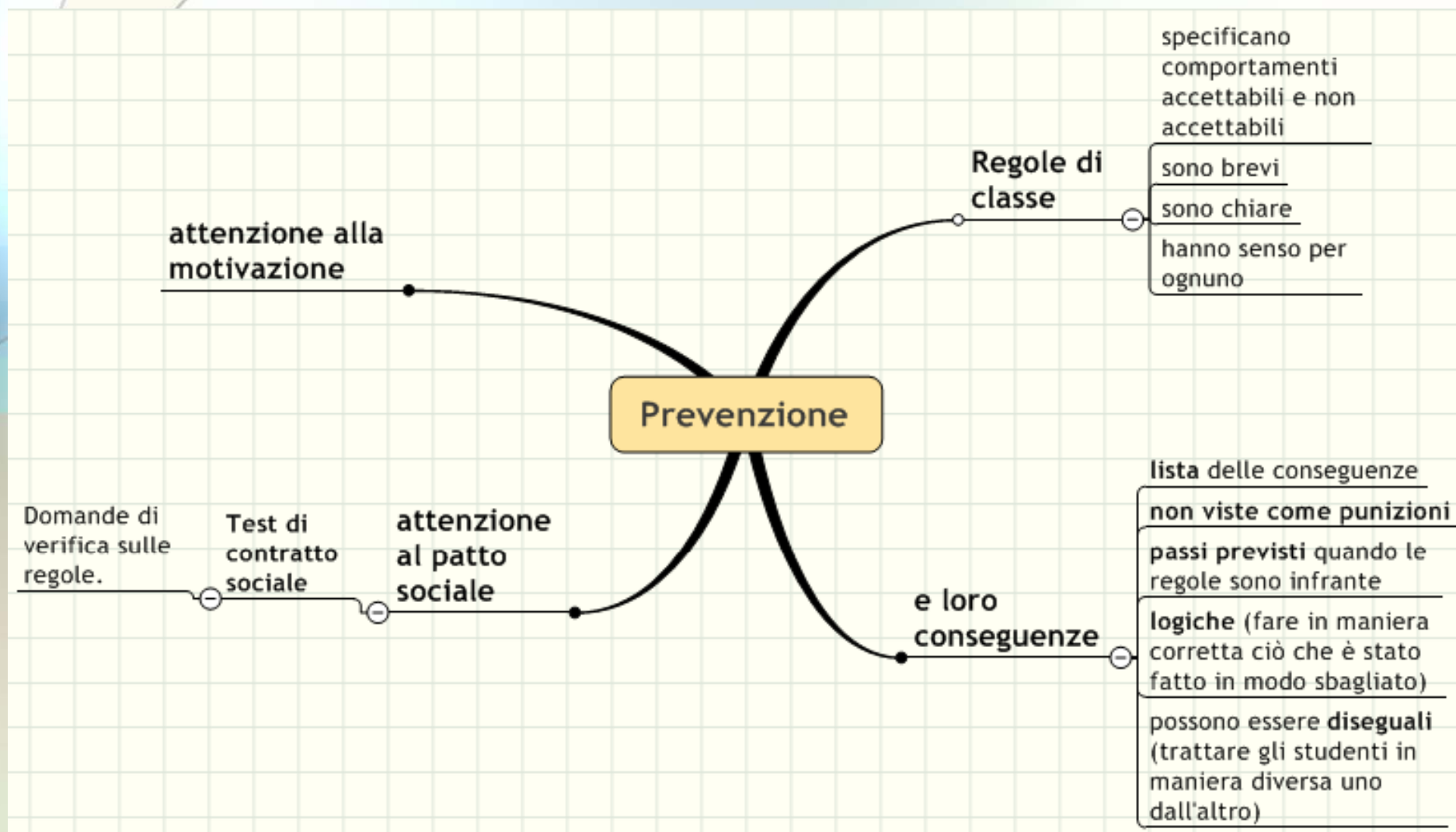


Danneggiare la dignità dello studente:

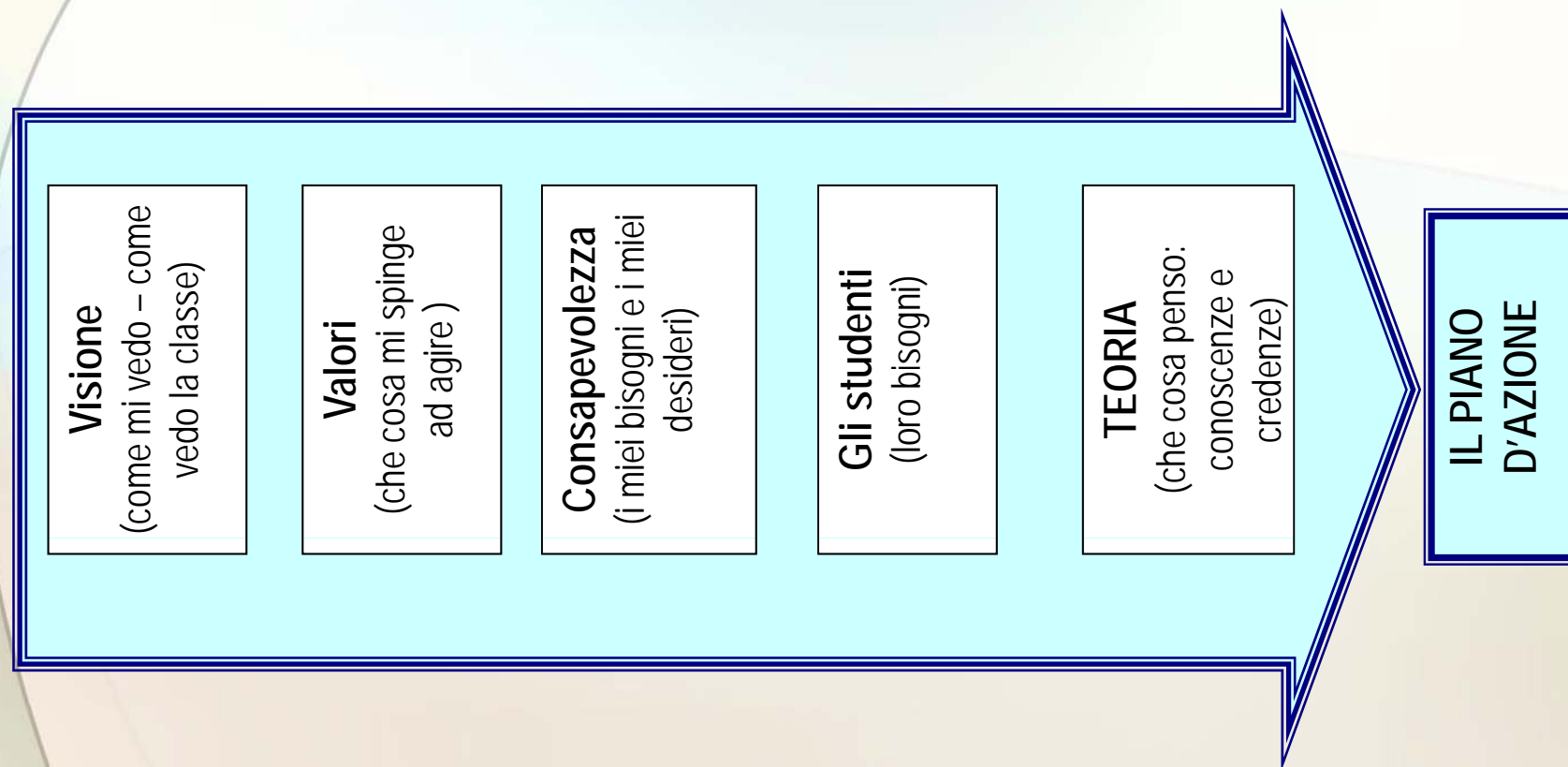
- promuove il desiderio di vendetta
- riduce la motivazione
- accresce la resistenza.



DIGNITÀ e SPERANZA



UN PERSONALE PIANO D'AZIONE



L'ORGANIZZAZIONE

“LA STRUTTURA E IL FUNZIONAMENTO DEL POSTO DI LAVORO PLASMANO IL MODO IN CUI LE PERSONE INTERAGISCONO FRA LORO ED ESEGUONO IL LORO LAVORO.

QUANDO L'AMBIENTE DI LAVORO NON RICONOSCE L'ASPETTO UMANO DEL LAVORO, IL RISCHIO DI MALESSERE AUMENTA, PORTANDO CON SÉ UN ALTO PREZZO DA PAGARE. (Christina Maslach e Michael P. Leiter)

La ricerca del senso



Il senso dell'insegnamento viene dal contesto che accetto, dall'accettazione incondizionata, dalla dignità che dono a me stesso all'interno del luogo in cui lavoro.

L'insegnamento richiede

Capacità di gestire conflitti

Ricerca di accordi

Richiesta di far bene le cose

Ritualità di ordine

Alla base di tutto

**AUTENTICITÀ E
RISPETTO**



EMPATIA



**ACCETTAZIONE
POSITIVA
INCONDIZIONATA**



**ASCOLTO
ATTIVO**

